



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

# Relazione del Nucleo di Valutazione sul Ciclo annuale di Audit dei corsi di studio

## Processo AVA-ANVUR

Monitoraggio periodico del sistema di assicurazione qualità dell'Ateneo

FEBBRAIO 2019

### SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE .....	2
2.	METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE .....	2
3.	REALIZZAZIONE DELL'AUDIT .....	3
4.	FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI .....	5
5.	VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA .....	5
5.1.	Conduzione degli audit e maturità della cultura della qualità.....	5
5.2.	Esiti degli audit .....	6
5.3.	Riflessioni sull'approccio AVA/CEV .....	7

## 1. PRESENTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo di Camerino (NVA) e il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

L'**obiettivo specifico** dell'azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

Considerato che si è voluta **evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole** da parte del NVA e del PQA, e che era soprattutto necessario evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA.

Si è ritenuto opportuno, quindi, che il NVA non svolgesse esso stesso la funzione di "auditor", nel senso specifico del termine, ma che mantenesse un ruolo di *«soggetto valutatore interno-esterno che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'Ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero»*.

Pertanto si è voluto dare sostanza alla *«piena sinergia»* fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, **concordando un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**.

Nello svolgimento di questo esercizio il **PQA** ha svolto la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il **NVA** si è posto come **osservatore attivo** (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), approfittando dell'opportunità di osservare in azione due soggetti strategici del sistema di AQ dell'Ateneo.

Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA, da eventualmente commentare nella prossima Relazione AVA-ANVUR annuale.

## 2. METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit sono stati indicati con l'idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Avendo superato il vincolo rappresentato dalla necessità di verificare il superamento delle criticità evidenziate dalla visita CEV del 2015 (vedi relazione tecnica del dicembre 2017) si è ritenuto opportuno scegliere anzitutto fra i CdS che non erano stati inclusi nell'ultimo ciclo di audit, coinvolgendo i CdS che hanno deciso di rivedere in modo più approfondito la progettazione (LM-12 Design Computazionale) e quelli che prossimamente saranno sottoposti a verifica esterna (LM-42 Medicina Veterinaria). È stato inoltre scelto anche il CdS di nuova istituzione in Scienze Gastronomiche (L-GASTR), per il quale era stato previsto un monitoraggio più stringente proprio nella fase di avvio delle attività.

Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:

Data	Scuola	Classe/CdS	Ora	Sede e luogo incontri
20 Febbraio	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	L-GASTR Scienze Gastronomiche	14,30-15.30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato
	Scienze e Tecnologie	L-31 Informatica	15,30-16,30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato
	Giurisprudenza	L-37 Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale	16.30-17,30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato
	Architettura	LM-12 Design Computazionale	17.30-18.30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato ( <b>tramite collegamento on-line</b> )
21 Febbraio	Bioscienze e Medicina Veterinaria	LM-42 Medicina Veterinaria	9.00-10.00	Matelica – Sala Riunioni (San Sollecito)
	Scienze e Tecnologie	L-30 Fisica	10,30-11.30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato
	Scienze e Tecnologie	L-35 Matematica	11,30-12.30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato
	Scienze e Tecnologie	LM-74 Geoenvironmental resources and risks	12.30-13.30	Camerino – Sala Riunioni Rettorato

Per quanto riguarda le **metodologie di ascolto e interlocuzione** sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- 📌 **Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.**
- 📌 **Check-list PQA:** traccia per la conduzione dell’audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
- 📌 **Punti di Attenzione** tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CdS.

Ai CdS è stato comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

- 📌 del Direttore della Scuola;
- 📌 del Responsabile del CdS;
- 📌 dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
- 📌 del Manager didattico;
- 📌 dei rappresentanti degli studenti.

### 3. REALIZZAZIONE DELL’AUDIT

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente, secondo il calendario predefinito. Hanno sempre partecipato membri del NVA (vedi report dei singoli Audit). La conduzione dell’audit è stata alternativamente a cura di Luciano Barboni (Coordinatore PQA), di Alessandro Malfatti (Delegato del Rettore per i rapporti con il NVA), di Fabrizio Quadroni (membro PQA e responsabile dell’Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) con il supporto degli auditor dell’Ufficio di supporto del NVA (Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) Massimo Sabbieti e Stefano Burotti.

La Tabella 1 evidenzia la consistenza numerica e la composizione delle sei delegazioni incontrate (una per ogni CdS).

**TABELLA 1 – CONSISTENZA NUMERICA E COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI INCONTRATE**

Classe e CdS	Gruppo Audit		
L-GASTR Scienze Gastronomiche	1. Direttore della Scuola		
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto		
	4. Altri docenti del CdS		
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti		
L-31 Informatica	1. Direttore della Scuola	1	
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto		
	4. Altri docenti del CdS	2	Gruppo riesame
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti		
L-37 Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale	1. Direttore della Scuola		
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto	2	Orientamento e Stage
	4. Altri docenti del CdS	1	Gruppo riesame
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti		
LM-12 Design Computazionale	1. Direttore della Scuola	1	
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto	2	Stage e Mob. Intern.le
	4. Altri docenti del CdS	1	Gruppo riesame
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti	1	
LM-42 Medicina Veterinaria	1. Direttore della Scuola	1	
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto	3	Tutorato, Stage, Mob. Intern.le
	4. Altri docenti del CdS		
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti	1	
L-30 Fisica	1. Direttore della Scuola	1	
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto	2	
	4. Altri docenti del CdS		
	5. Manager didattico		
	6. Rappresentanti degli studenti	1	
L-35 Matematica	1. Direttore della Scuola		
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto		
	4. Altri docenti del CdS	1	
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti		
LM-74 Geoenvironmental resources and risks	1. Direttore della Scuola		
	2. Responsabile del CdS	1	
	3. Delegati ai servizi di supporto	2	
	4. Altri docenti del CdS	1	
	5. Manager didattico	1	
	6. Rappresentanti degli studenti		

Da segnalare la partecipazione dei Direttori delle Scuole di *Scienze e Tecnologie, Architettura e design* e di *Bioscienze e Medicina Veterinaria*, mentre i Direttori delle Scuole del *Farmaco e dei prodotti della salute* e di *Giurisprudenza*, non hanno partecipato agli incontri.

A tutti i colloqui hanno preso parte i rispettivi Responsabili del CdS e i Manager Didattici.

A tre incontri ha partecipato anche un rappresentante degli studenti del CdS.

Il NVA ritiene di dover segnalare come la mancata partecipazione all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa di attività. Ritiene pertanto importante, per il futuro, preparare meglio questo aspetto dell'audit annuale interagendo con il PQA, per assicurare la composizione completa di tutti i gruppi.

## 4. FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI

Allo scopo di rendere disponibile una registrazione affidabile e condivisa degli esiti dei colloqui di audit si è proceduto come di seguito descritto.

1. L'ufficio di supporto ha compilato una prima bozza dei **rapporti di Audit**. Sulla base della discussione svolta e tenendo conto delle impressioni esplicitate dai partecipanti all'audit nella riunione finale.
2. I rapporti sono stati trasmessi per revisione ai responsabili della conduzione degli audit e ai membri del NVA.
3. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ufficio di supporto ha predisposto la versione definitiva dei rapporti.
4. L'ufficio di supporto ha infine preparato una prima **Sintesi** della relazione sugli esiti dell'audit, come base per la successiva fase di interpretazione e valutazione.
5. La sintesi è stata trasmessa per revisione ai responsabili della conduzione degli audit e ai membri del NVA.
6. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ufficio di supporto ha predisposto la versione definitiva della relazione e dei rapporti, che sono stati quindi inviati a tutte le persone coinvolte nella successiva fase di interpretazione e valutazione.

## 5. VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA

Come ricordato in premessa, durante i colloqui di audit il NVA si è posto come osservatore dell'interazione tra PQA e CdS. I pochi interventi dei membri del NVA, sono stati rivolti solo alla richiesta di chiarimenti necessari per la comprensione delle attività e/o delle peculiarità dei CdS, e mai per intervenire nel merito dei temi trattati. Le considerazioni che seguono e che integrano quelle condivise con il PQA derivano dalle osservazioni dei membri del NVA.

### 5.1. Conduzione degli audit e maturità della cultura della qualità

Una prima considerazione riguarda lo **stile di conduzione** dei colloqui adottato dai responsabili della conduzione stessa. Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante i precedenti colloqui di audit, hanno saputo stabilire un clima disteso e positivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando la partecipazione e le risposte degli auditati con domande che non sono mai state percepite come "inquisito-

rie” o corvivamente “ispettive”, ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc.

Il NVA può, quindi, ribadire che la “cifra” che ha connotato i colloqui è stata la **collaborazione orientata al successo** dell’Istituzione.

Nell’interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l’approccio all’AQ (concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla “cultura dell’adempimento” alla “cultura della qualità”.

Naturalmente, il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se più avanzato rispetto al ciclo di incontri del 2017. Ciò dipende da vari fattori, i principali dei quali sono:

- la diversità delle diverse culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità;
- il grado di “condivisione ideologica” con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM;
- il grado di “adesione sostanziale” al processo AVA-ANVUR;
- il *commitment* del Direttore della Scuola;
- la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS.

Pur registrando che l’adesione di alcuni all’approccio all’AQ appare ancora fondata sulla responsabilità di adempiere a un obbligo, piuttosto che sulla convinzione dell’utilità delle relative pratiche, complessivamente il NVA ha rilevato come la consapevolezza dell’AQ stia progredendo, divenendo una filosofia di lavoro sempre più condivisa in UNICAM e che i processi di auto-valutazione siano impostati, condotti e monitorati convenientemente.

## 5.2. Esiti degli audit

A conclusione del ciclo di audit è possibile sintetizzare le considerazioni/osservazioni del NVA nei seguenti punti

- Tutti i gruppi hanno mostrato una buona consapevolezza e una padronanza sufficiente delle logiche di AQ dei CdS, padronanza e consapevolezza comunque in crescita rispetto a precedenti cicli di audit.
- Le criticità emerse durante le discussioni dei vari argomenti trattati sono state adeguatamente affrontate dai responsabili del CdS.
- Gli esiti delle performance dei CdS risultano adeguatamente presidiati, anche attraverso l’attenta analisi del panel di indicatori suggerito da ANVUR.
- In alcuni casi la composizione dei gruppi non ha rispettato le indicazioni, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione gli studenti e dei docenti delegati ai servizi di supporto. In due casi non hanno partecipato agli incontri i Direttori delle Scuole.

Nella Tabella 2 si presenta una sintesi dell’andamento complessivo della gestione del CdS, derivante dai rapporti di audit condivisi con il PQA (vedi allegato).

TABELLA 2 – SINTESI DELL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DEI CdS

Scuola	Classe/CdS	Partecipazione				Valutazione complessiva*
		Direttore Scuola	Resp. CdS	Docenti	Studenti	
Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	L-GASTR Scienze Gastro-nomiche	NO	SI	NO	NO	3
Scienze e Tecnologie	L-31 Informatica	SI	SI	SI	NO	3
Giurisprudenza	L-37 Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale	NO	SI	SI	NO	2
Architettura	LM-12 Design Computazionale	SI	SI	SI	SI	2
Bioscienze e Medicina Veterinaria	LM-42 Medicina Veterinaria	SI	SI	SI	SI	3 (4)
Scienze e Tecnologie	L-30 Fisica	SI	SI	NO	SI	3
Scienze e Tecnologie	L-35 Matematica	SI	SI	NO	NO	3
Scienze e Tecnologie	LM-74 Geoenvironmental resources and risks	SI	SI	SI	NO	3

\*scala valutazione: 1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati; 2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati; 3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite; 4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati.

### 5.3. Riflessioni sull'approccio AVA/CEV

In precedenti relazioni il NVA UNICAM ha segnalato come il requisito AQ5.A “Domanda di formazione” delle precedenti Linee guida non tenesse adeguatamente conto delle esperienze di “internazionalizzazione” dei CdS. Anche il requisito R3.A delle nuove Linee guida ANVUR, così com'è formulato-indagato in ambito AVA/CEV, appare ancora inadeguato.

Il NVA rileva, infatti, che numerosi CdS sono erogati in lingua inglese, rivolgendosi quindi a una platea internazionale; hanno ottenuto certificazioni da parte di organismi professionali a livello internazionale; sono convenzionati con università straniere, talora con accordi che consentono di conseguire il doppio titolo di laurea. La progettazione di questi CdS deve tener conto, quindi, delle indagini sulle prospettive occupazionali svolte periodicamente su scala sovranazionale.

D'altro canto, l'approccio suggerito alle CEV sembra lasciare sullo sfondo e mettere quasi tra parentesi il tema della “internazionalizzazione” degli atenei italiani, che pure è stato al centro del percorso di armonizzazione delle architetture dei sistemi universitari noto come “Processo di Bologna”.

Secondo questo NVA si dovrebbe porre più attenzione al mutamento dello scenario. Un indicatore di questo mutamento di scenario può essere il passaggio da una concezione dell'internazionalizzazione orientata soprattutto alla mobilità dei nostri studenti all'esigenza di “misurare” l'internazionalizzazione degli atenei anche sulla presenza nelle nostre realtà accademiche di studenti e ricercatori stranieri. In questo scenario, per un Ateneo che punta sull'internazionalizzazione, la “Domanda di formazione” o –

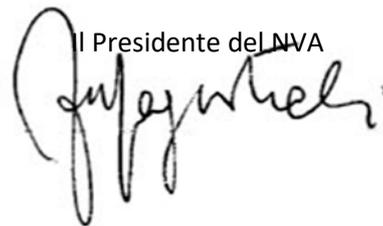
secondo la nuova definizione - la «*definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare*», non è più solo quella interna al sistema nazionale».

Il MIUR, peraltro, ha favorito questo processo erogando finanziamenti specifici e prendendo in considerazione i docenti stranieri nei requisiti minimi dei CdS, per sviluppare la cooperazione universitaria finalizzata all'internazionalizzazione del sistema, con particolare riguardo alle collaborazioni con gli Atenei di altri Paesi. Perciò, se oggi un Ateneo punta sull'internazionalizzazione, la sua offerta di formazione deve necessariamente essere attrattiva e spendibile "worldwide". Certo, l'offerta deve essere caratterizzata, ma solidamente proiettata verso un'innovazione d'interesse globale, anche se specifica di un particolare settore di ricerca/sviluppo/produzione.

Ne consegue che, per un CdS che sceglie l'internazionalizzazione, l'individuazione dei fabbisogni di funzioni e competenze da rendere oggetto di apprendimento e da assumere come riferimento per l'elaborazione dell'offerta formativa non può essere limitata al contesto locale, ma deve tendere a soddisfare le esigenze espresse e inesprese dei potenziali "clienti" (studenti italiani e stranieri, ma anche l'intero sistema di "utilizzatori" delle loro competenze) proiettando l'analisi in una prospettiva temporale e spaziale più ampia, considerando gli sviluppi della ricerca, le conseguenti applicazioni tecnologiche innovative, i nuovi prodotti ecc.

Per migliorare la qualità del processo di analisi della domanda di formazione sarebbe quindi opportuno "rovesciare" la logica delle consultazioni (partendo da quelle internazionali, per proseguire con quelle nazionali a regionali) e sostenere/promuovere lo sviluppo di tutte le iniziative (come per esempio 'ChemistryEuromaster') che propongono punti di riferimento condivisi a livello transnazionale, mettendo in campo importanti reti di ricercatori, imprenditori, atenei ecc.

Di tutto ciò, secondo questo NVA, l'ANVUR dovrebbe tenere adeguatamente conto nella formulazione delle linee guida per l'attività di programmazione e autovalutazione dei CdS e per le CEV.

Il Presidente del NVA  
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. F. ...', is written over the printed text 'Il Presidente del NVA'.

---

**Allegati:**

- Report sintetici delle singole riunioni di audit curati dal Presidio Qualità di Ateneo

DATA AUDIT: **21 Febbraio 2019**CORSO DI STUDIO: **L-30 FISICA**SCUOLA: **SCIENZE E TECNOLOGIE**Partecipanti: **D.Vitali** (Direttore Scuola), **P.Pieri** (Resp.le CdS), **A.Santroni** (Manager didattico), **L. Compagnucci** (Rappresentante studenti)Auditor: **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Finocchietti** (Membro NVA), **A.Domenicali** (Membro NVA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **S. Burotti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A			
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B			
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	X
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	X
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	X
R3.C			
Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	

R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	X

### Osservazioni sugli argomenti trattati

L'analisi della scheda con gli indicatori sulle performance del corso evidenzia una flessione per alcuni importanti indicatori (% di studenti che proseguono al II° anno; % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU al I° anno; % laureati in corso).

Dall'analisi svolta autonomamente dal CdS emerge che il motivo principale sia da ricercarsi nelle conseguenze degli eventi sismici del 2016.

Da un lato infatti c'è stato un rallentamento del percorso di studio da parte degli iscritti, da un altro lato la gratuità degli studi in UNICAM (introdotta per compensare la mancanza di alcuni servizi) ha attratto l'iscrizione di alcune tipologie di studenti probabilmente motivati ad acquisire CFU specifici ma poco motivati a completare il percorso di studio (acquisizione di crediti per l'insegnamento nelle scuole medie). Questo, in un corso di studio con un numero di iscritti molto contenuto, provoca sicuramente alterazioni dei parametri da cui derivano alcuni indicatori.

Il CdS comunque si è mosso per incrementare il servizio di tutorato didattico, che viene erogato anche on-line tramite il sistema web-ex.

Per quanto riguarda le criticità che emergono dall'analisi dei questionari sulla didattica sono state messe in atti delle azioni sia verso i docenti (colloqui con il responsabile del CdS) sia nel disegno del percorso formativo (rimodulazione dei programmi di alcune attività formative).

Per quanto riguarda la verifica degli apprendimenti il responsabile ha messo in atto una azione di sensibilizzazione dei colleghi sulle tematiche introdotte anche di recente dal PQA con l'approvazione delle apposite linee guida.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei percorsi e la mobilità degli studenti ci sono delle difficoltà ad incrementare i numeri attuali e sembra che gli studenti siano molto più propensi a muoversi durante la laurea magistrale.

**Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)**

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggesta
Sono interessati da una flessione delle performance tutti gli indicatori del Gruppo "E" (Ic13-Ic17);	si ritiene che il motivo principale sia da ricercarsi nelle conseguenze degli eventi sismici del 2016, è stata comunque avviata un'azione intensiva di tutorato didattico

**Giudizio complessivo dell'attività del CdS**

1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi	2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
		X	

DATA AUDIT: 20 Febbraio 2019

CORSO DI STUDIO: **L31 - INFORMATICA**

SCUOLA: SCIENZE E TECNOLOGIE

Partecipanti: **D. Vitali** (Direttore Scuola Scienze e Tecnologie), **A.M. Santroni** (Manager Didattico), **F. Tiezzi** (Resp.le CdS), **R. Culmone** (Membro commissione riesame), **L. Tesei** (Membro commissione riesame)Auditor: **L.Barboni** (Coordinatore PQA, **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **M. Sabbieti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A	accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	X
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	X
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	X
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		

codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	X
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	

### Osservazioni sugli argomenti trattati

L'analisi dei questionari degli studenti effettuata in sede di riesame non ha evidenziato particolari criticità, se non per il fatto che i docenti non mettono sempre a conoscenza gli studenti in maniera adeguata delle modalità di esame previste; a tal proposito sono stati contattati e sollecitati tutti i docenti a verificarne la completezza ed il corretto inserimento dei "descrittori di Dublino".

La commissione di riesame ha rilevato un progressivo abbassamento del livello di conoscenze pregresse, specie tra i nuovi iscritti al corso; in tal senso, per avere un riscontro tangibile, si vogliono incrociare gli esiti del test "Cisia" (test di ingresso) con i risultati dei corsi di Analisi e Logica (1° semestre) per verificare se effettivamente c'è correlazione tra chi ha avuto esiti negativi nel test e chi poi non è riuscito a superare gli esami di cui sopra.

Il tutorato didattico è stato utilizzato per migliorare le conoscenze di ingresso in particolare per il corso di "Analisi", dove si riscontrano i maggiori ostacoli per gli studenti.

Per premiare gli studenti più brillanti e meritevoli, oltre alle opportunità offerte dal "double degree", il corso ha di recente aderito a un'iniziativa nazionale (che non riconosce CFU), chiamata "cyber challenge" selezionando i migliori ragazzi per partecipare a una competizione sul tema della sicurezza informatica, e che rappresenta una sicura 'vetrina' sul panorama nazionale.

Per far fronte al crescente numero di immatricolati e iscritti che sta registrando il corso, va sottolineata anche l'esigenza segnalata di poter disporre di più tutor didattici; si cercherà di attuare un orientamento più mirato verso gli studenti dei licei che, sulla carta, dovrebbero essere più motivati e preparati per il corso, al fine di migliorare la qualità in ingresso. Si prevede di attuare - in sede di riesame ciclico - una leggera modifica alla progettazione delle attività didattiche per aumentare le competenze nell'area della 'programmazione', e a questo riguardo è stato di recente convocato il comitato di indirizzo (6 aziende partecipanti, circa 15 persone coinvolte) che ha fornito spunti interessanti.

### Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggesta
Segnalata una difficoltà condivisa su un insegnamento, sia per la complessità intrinseca dello stesso che per la riluttanza del docente a cercare di risolvere i problemi	E' stata applicata l'indicazione UNICAM per la quale il Responsabile del corso deve convocare il docente ed analizzare insieme la problematica. I responsabili del CdS stanno valutando la possibilità di una sostituzione del docente incaricato.
La commissione paritetica ha evidenziato la problematica degli spazi per lo studio non adeguati	Si sta realizzando una nuova sede che dovrebbe risolvere la criticità
Abbassamento della qualità media degli studenti, in buona parte dovuta ad un incremento significativo del numero dei trasferimenti in ingresso negli ultimi 3 anni	Una reintroduzione delle tasse, attualmente sospese per il sisma del 2016, seppure graduale, potrebbe fungere da deterrente per studenti non veramente determinati a concludere la carriera

### Giudizio complessivo dell'attività del CdS

1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
		X	

DATA AUDIT: 21 Febbraio 2019

CORSO DI STUDIO: L-35 MATEMATICA

SCUOLA: SCIENZE E TECNOLOGIE

Partecipanti: **D.Vitali** (Direttore Scuola), **M.L. Corradini** (Resp.le CdS), **R. Giambò** (Docente del CdS), **A.Santroni** (Manager didattico).Auditor: **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Finocchietti** (Membro NVA), **A.Domenicali** (Membro NVA), **L.Barboni** (Coordinatore PQA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **S. Burotti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A			
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	X
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	X
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B			
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C			
Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	X
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	X

R3.D			
Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	

### Osservazioni sugli argomenti trattati

Emerge dalla discussione una criticità: viene infatti osservato che CdS omologhi di altre università, sia su scala territoriale che nazionale, hanno un'offerta formativa (molto) più ricca, permettendo una scelta più ampia non solo dei 12 CFU " a libera scelta dello studente" (tipo D).\* Secondo i docenti, nei CdS di matematica la libertà di personalizzare il piano di studi è un fattore essenziale, che orienta la scelta degli studenti: il discorso è ampio e coinvolge, ad esempio, anche la successiva iscrizione degli studenti alla LM.

Un altro punto ritenuto importante è che i docenti di matematica - essendo la materia "di base" per molti altri CdS - sono molto impegnati in altri ambiti e quindi non possono dedicare tutto il loro impegno alla L-35.

È stata svolta ed è tuttora in corso un'analisi della domanda di formazione e del profilo del laureato da formare. Entro il 2019 sarà effettuato un riesame ciclico per mettere a punto un aggiornamento della progettazione del corso.

La coerenza con la progettazione del corso viene controllata anche a livello di singole attività formative, tramite la curriculum-map e viene regolarmente effettuata una verifica della effettiva compilazione delle schede on-line riservate ai docenti.

Non risulta facile coinvolgere gli studenti nelle attività di progettazione e rimodulazione o valutazione delle attività del CdS, i responsabili del CdS hanno comunque messo in atto delle azioni di coinvolgimento e di ascolto, anche non formale (discussioni in aula durante le lezioni o durante gli incontri di tutorato), per cercare di acquisire le informazioni utili a mettere a fuoco le esigenze reali degli iscritti.

Sono state evidenziate delle criticità nello svolgimento dei laboratori didattici, criticità emerse anche dai risultati dei questionari sulla didattica. Per questo i responsabili del corso hanno chiesto alla Scuola di riferimento di intervenire, anche attraverso formale richiesta all'amministrazione dell'Ateneo.

E' emersa inoltre una criticità riguardante l'iscrizione – abbastanza consistente numericamente – di studenti interessati a acquisire CFU utili per l'insegnamento nelle scuole medie e non a completare il percorso sino alla laurea.

Su specifica domanda concernente la presa in carico della relazione del Nucleo sui risultati dei questionari sulla didattica i responsabili del Corso hanno riferito di non aver preso in esame l'allegato con le elaborazioni grafiche di analisi di correlazione.

### Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggesta
Sostanziale riduzione del rapporto fra studenti iscritti e ore di docenza erogata (indicatore iC27 delle schede di monitoraggio ANVUR), che si evidenzia anche dal confronto con gli omologhi corsi su scala sia territoriale che nazionale	
Profilo del laureato da rimodulare entro il 2019	Si stanno attivando i gruppi di lavoro per il riesame ciclico del corso

### Giudizio complessivo dell'attività del CdS

1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
		X	

DATA AUDIT: 20 Febbraio 2019

**CORSO DI STUDIO: L-37 – SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

SCUOLA: GIURISPRUDENZA

Partecipanti: **P. Bianchi** (Resp.le CdS), **M. Quacquareni** (Manager Didattico), **L. Petrelli** (Delegato Orientamento), **F. Rizzo** (Delegato Stage), **R. Evangelista** (Membro commissione di riesame)Auditor: **L. Barboni** (Prorettore Didattica – Membro PQA), **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **M. Sabbieti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A			
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B			
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	X
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	X
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C			
Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	X

R3.D			
Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	X
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	X

### Osservazioni sugli argomenti trattati

Il comitato di indirizzo non è stato formalmente convocato; è stato però aperto un 'tavolo di lavoro' con alcune associazioni, dal quale è scaturita anche la proposta di istituzione del nuovo corso che offre una continuazione degli studi agli studenti della L-37 e che la Scuola e l'Ateneo hanno recepito con la proposta di istituzione del corso della classe LM-90;

Una importante componente di immatricolati e iscritti al corso proviene dalle convenzioni stipulate con le forze dell'ordine, per cui il corso ha una caratterizzazione particolare dell'utenza (buona parte degli studenti ha più di 35 anni, lavoratori, fuori sede, non frequentanti, ecc.) ha indotto il gruppo di riesame a riadattare parzialmente l'offerta (corsi compattati, interventi specifici per gruppi con determinate caratteristiche) formativa ed è tuttora oggetto di riflessione e di analisi, per l'individuazione delle iniziative da adottare.

Questa peculiarità dell'utenza si ripercuote ovviamente sulla didattica, ad esempio per il fatto che molti di questi studenti seguono on-line le lezioni e la loro interazione con i docenti è in questo caso molto limitata, e non risulta facile comprenderne e analizzarne le problematiche e le eventuali difficoltà nel seguire il percorso formativo previsto. C'è la percezione – durante l'audit - che questa situazione metta in crisi anche il corpo docente, che sembra in difficoltà nello sforzo di individuare efficaci modalità di comprensione e intervento.

E' stato comunque prodotto dal Consiglio di Scuola un documento contenente proposte di sviluppo e di miglioramento, che è stato inviato al Rettore.

### Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggerita
Tasso di abbandono troppo alto; si è discusso in seno alla commissione di riesame specificamente per individuare le ragioni; una di queste è individuata nell'alta percentuale di coloro che seguono lezioni via web e che, non partecipando attivamente alla 'vita' del corso, si ipotizza che perdano motivazione. L'iscrizione gratuita post-terremoto, a detta del gruppo di riesame, ha sortito un effetto controproducente perché ha favorito l'iscrizione di molte persone	Progettazione e realizzazione di una indagine fra chi ha abbandonato per capire le motivazioni

scarsamente motivate a concludere il percorso di studio	
Bassa percentuale di studenti frequentanti, che fa sì che il rapporto con la massa degli studenti sia sostanzialmente assente	
Questionari per la didattica considerati non attendibili dai docenti	Si preferisce dare priorità ai colloqui individuali e diretti con gli studenti
Schede descrittive delle singole attività formative non puntuali e trasparenti sulle modalità delle prove di esame	Sono stati dati per impliciti i criteri di valutazione. Si suggerisce di esplicitare i pesi relativi ai diversi risultati attesi descritti nelle schede delle attività formative
Le convocazioni dei corsi di studio della Scuola non vengono effettuate da un punto di vista formale	Da un punto di vista sostanziale il funzionamento è ritenuto efficiente, i consigli dei corsi di studio vengono svolti durante il Consiglio della Scuola

### Giudizio complessivo dell'attività del CdS

1	2	3	4
Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
	X		

La particolare situazione creatasi a seguito del sisma 2016 ha determinato un imprevedibile e repentino mutamento dell'utenza studentesca. Il CdS sta comunque tentando attivamente di affrontare la situazione, si sta rendendo conto che le "usuali" azioni correttive non sembrano efficaci e sta progettando azioni più adatte. La valutazione del PQA è perciò positiva, anche se di attenzione

DATA AUDIT: 21 Febbraio 2019

CORSO DI STUDIO: LM-74 GEOENVIRONMENTAL RESEARCH AND RISKS

SCUOLA: SCIENZE E TECNOLOGIE

Partecipanti: **D.Vitali** (Direttore Scuola), **E.Paris** (Resp.le CdS), **P.Pierantoni** (Delegato Stage), **G.Giuli** (Delegato Internaz.ne), **C.Di Celma** (Delegato tutorato) **A.Santroni** (Manager didattico).Auditor: **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Finocchietti** (Membro NVA), **A.Domenicali** (Membro NVA), **L.Barboni** (Coordinatore PQA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **S. Burotti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A			
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	X
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	X
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B			
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	X
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	X
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	X
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C			
Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	

R3.D			
Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	

### Domande/argomenti trattati

È stata svolta ed è tuttora in corso un'analisi della domanda di formazione e del profilo del laureato da formare. Entro il 2019 sarà effettuato un riesame ciclico diretto anche a un aggiornamento della progettazione del corso.

Si stanno selezionando e cercando di individuare le principali fonti da cui trarre informazioni sulle esigenze del mondo del lavoro, allargando anche a uno scenario internazionale.

L'azione della Commissione paritetica influisce soprattutto nella valutazione degli esiti dei questionari sulla didattica, producendo un contributo importante per il miglioramento.

È stato impostato un lavoro di accompagnamento nella presentazione di piani di studio individuali, per venire incontro alle aspettative degli stessi studenti e migliorare la loro percezione del percorso formativo.

In generale si percepisce una grande attenzione ai singoli studenti.

Si sono evidenziate criticità per quanto riguarda

- La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo il I anno (imputata ai ritardi accumulati nel post-sisma 2016)

### Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggerita
È stata rilevata la necessità di ridefinire o rimodulare il profilo del laureato prodotto dal percorso formativo del CdS	È stata avviata ed è tuttora in corso un'analisi della domanda di formazione e del profilo del laureato da formare.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

È in corso una revisione del percorso di studio

### Giudizio complessivo dell'attività del CdS

<b>1</b> Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	<b>2</b> Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	<b>3</b> Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	<b>4</b> Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
		X	

DATA AUDIT: 20 Febbraio 2019

CORSO DI STUDIO: **LM-12 Design computazionale**

SCUOLA: ARCHITETTURA E DESIGN

Partecipanti: **M.R. Traini** (Manager Didattico), **G. Losco** (Direttore Scuola), **D. Rossi** (Resp.le CdS), **N. Sardo** (Delegato Stage & Placement), **C. Vannicola** (Delegato Mob. Internaz.), **L. Bradini** (Membro gruppo di riesame), S. Tedeschi (Rappr. studenti)Auditor: **L. Barboni** (Membro PQA), **A. Magistrali** (Presidente NVA), **M.L. Pannone** (Membro NVA), **G. Bolzonetti** (Membro PQA), **F. Quadrani** (Membro PQA), **A. Malfatti** (Membro PQA), **M. Sabbieti** (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A			
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	X
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B			
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	X
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C			
Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	
R3.D			
Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			

codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	X
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	X

### Osservazioni sugli argomenti trattati

Il CdS ha deciso di avviare un riesame ciclico, anticipandolo rispetto alla tempistica attesa, tenendo conto di una situazione di criticità che perdura da tempo riguardante in particolare le immatricolazioni, al di sotto di quanto atteso. In base all'esperienza degli ultimi anni è maturata infatti la convinzione che la proposta didattica attuale sia troppo orientata ad un ambito scientifico fortemente caratterizzato da un'intersezione tra Design e Informatica Industriale a discapito di una formazione più aperta verso gli ambiti prettamente di Design, che probabilmente non risulta immediatamente comprensibile (e quindi attraente) né per i giovani interessati al "design" né per quelli interessati all'informatica.

Ciò sarebbe dovuto anche a una scelta non felice della denominazione del corso, laddove il termine 'computazionale' viene considerato fuorviante e non incentivante per la scelta da parte dei potenziali studenti interessati.

L'individuazione dei profili professionali da formare e degli obiettivi formativi è stata in parte rimodulata in seguito all'avvio del riesame ciclico, cercando di aumentare l'appetibilità del corso e individuando come target gli studenti 'interni', ovvero quelli provenienti dalla L-4.

Il "tavolo di indirizzo non è stato svolto in maniera convenzionale: è stata svolta un'analisi comparativa sull'offerta formativa a livello nazionale, analizzando altri corsi di Design, e sono stati svolti altresì incontri e seminari con esperti del settore per verificare la validità dell'offerta formativa proposta.

Nell'ambito dell'attività di riesame sono stati tenuti in debita considerazione gli esiti della Commissione Paritetica.

Si sta cercando di potenziare la "mobilità internazionale" degli studenti: in ambito Erasmus si sono definiti alcuni insegnamenti (2-3 a semestre) erogati in lingua inglese per agevolare gli studenti in 'ingresso'; sono stati avviati anche contatti diretti con alcuni atenei stranieri per fidelizzare gli studenti ad immatricolarsi.

**Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)**

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggesta
Difficoltà comuni per alcuni laboratori in cui gli studenti hanno palesato carenze nelle conoscenze di base	
Attività di Orientamento: risultato non efficace	Si adotteranno iniziative mirate ad attrarre studenti interni, specialmente nel bacino regionale, piuttosto che cercare un'utenza internazionale
Numerosi insegnamenti di informatica e ingegneria all'interno del corso che risultano difficili per gli studenti provenienti dalla laurea triennale e poco coerenti con il profilo della professionalità da formare	La complessiva e approfondita revisione del corso terrà conto di questa criticità

**Giudizio complessivo dell'attività del CdS**

1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
	X		

Sono state rilevate alcune criticità nei risultati e nella gestione dei processi, ma ora il CdS sta dando evidenza di aver preso coscienza della situazione e del fatto che essa non poteva essere affrontata efficacemente in un routinario ciclo di salvaguardia della qualità, ma che sia necessario un intervento più radicale. In questo senso la valutazione del PQA è ora positiva, di fiduciosa attesa dei risultati del riesame e della riprogettazione del corso.

DATA AUDIT: 21 Febbraio 2019

CORSO DI STUDIO: LM-42 MEDICINA VETERINARIA

SCUOLA: BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA

Partecipanti: G. Favia (Direttore Scuola), A.R. Loschi (Resp.le CdS), G. Rossi (Delegato Stage e Tirocinio), F. Mariotti (Delegato Tutorato), M. Cerquetella (Delegato Orientamento), Alessandra Zampetti (Manager didattico), Paola Lucidi (Segreteria Didattica sede collegata), M. Ferrara (Rappresentante studenti)

Auditor: A. Magistrali (Presidente NVA), M.L. Pannone (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA), A. Domenicali (Membro NVA), G. Bolzonetti (Membro PQA), F. Quadrani (Membro PQA), A. Malfatti (Membro PQA), S. Burotti (Area Prog, Val. e Sist. Qualità),

## Linee guida ANVUR – requisiti di riferimento per l'audit

R3.A	accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.A.1</b>	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
<b>R3.A.2</b>	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	
<b>R3.A.3</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	
<b>R3.A.4</b>	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	X
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.B.1</b>	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	X
<b>R3.B.2</b>	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	X
<b>R3.B.3</b>	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	
<b>R3.B.4</b>	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	X
<b>R3.B.5</b>	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.C.1</b>	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	
<b>R3.C.2</b>	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	X

R3.D			
Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto	Documenti chiave	Punto di attenzione	Punti verificati
<b>R3.D.1</b>	.SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 .Verbali degli incontri collegiali, ecc .Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	X
<b>R3.D.2</b>	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	
<b>R3.D.3</b>	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	X

### Domande/argomenti trattati

Per quanto riguarda il percorso formativo una delle principali difficoltà rilevate è quella riguardante la bassa percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. I responsabili hanno affrontato questo aspetto introducendo una serie di azioni di miglioramento e di monitoraggio del percorso svolto dagli studenti, quali ad esempio le riunioni periodiche dei docenti per anno di corso (consiglio di corso d'anno), utili a monitorare l'andamento del corso ed evidenziare le difficoltà manifestate dagli studenti stessi tramite i questionari sulla didattica o attraverso i propri rappresentanti che sono convocati e partecipano alle riunioni. Oltre alla rappresentanza studentesca nel Consiglio di Scuola ogni annualità (coorte) esprime due rappresentanti "interni" che rappresentano una efficace sistema di comunicazione tra studenti e docenti, aggiuntivo al tutorato.

Negli ultimi due anni è anche scesa la percentuale di studenti che proseguono nel II° anno nello stesso corso di studio, su questo ha influito sicuramente il post-sisma 2016 ma soprattutto la grande problematica rappresentata dal meccanismo nazionale di formazione delle graduatorie dopo la prova selettiva in ingresso, che comporta una immatricolazione spesso assai tardiva che a) non consente un avvio regolare della frequenza a molti studenti (in un CdS a "frequenza obbligatoria"), con conseguenti inevitabili ritardi nel completamento del percorso previsto e b) comporta una tendenza degli studenti a tentare negli anni successivi un riavvicinamento alle zone geografiche di provenienza mediante trasferimento.

È una situazione presa in carico dal corso e si stanno mettendo in atto provvedimenti, quali ad esempio il tutorato didattico, che si confida dovrebbero portare ad un miglioramento del dato. Si confida inoltre in un intervento sul meccanismo nazionale di formazione delle graduatorie che possa affrontare tale criticità, rilevata in tutto il Paese.

Altra situazione verificata durante l'audit è stata quella del collegamento fra docenti e della condivisione delle informazioni e delle attività che si svolgono per la corretta e coerente gestione delle attività formative. Anche in questo

ambito il ruolo dei consigli di corso d'anno è molto importante, consentendo ai docenti di confrontarsi con periodicità almeno semestrale su tutte le problematiche del corso.

Un punto importante, sul quale i responsabili del corso sono intervenuti con alcune iniziative di razionalizzazione organizzativa, è quello della mobilità internazionale degli studenti. In questo caso la mobilità è frenata da un lato dalla paura di perdere tempo per il conseguimento del titolo, dall'altro da una scarsa attrattività dei percorsi disponibili. Per questo è stato messo in atto un percorso di miglioramento ed affinamento delle intese con gli atenei stranieri partner, in modo da rassicurare gli studenti intenzionati a muoversi sulla linearità del percorso e del meccanismo di riconoscimento crediti. Un'azione specifica e sulla quale i docenti confidano assai è la possibilità di inserire nella mobilità internazionale anche i tirocini obbligatori per attività "patiche" (cliniche).

#### Criticità rilevate (IN ATTO O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa/suggesta
Bassa percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	Monitoraggio carriere e incremento delle attività di tutorato
Mobilità internazionale degli studenti	Realizzazione nuovi accordi per percorsi formativi predefiniti, in particolare nell'ambito dei tirocini "clinici"
Ritardo nell'acquisizione CFU per gli studenti del I anno	Tutorato didattico (ma l'attesa è sostanzialmente di un intervento su base nazionale che limiti l'ostacolo creato dalla tardiva immatricolazione).

#### Giudizio complessivo dell'attività del CdS

1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi e/o nei risultati	2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati	3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite	4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e nei risultati
		X	

Il gruppo ha mostrato forte consapevolezza nella gestione dei processi di Assicurazione qualità, evidenziando anche alcune buone pratiche per il monitoraggio dei processi che potrebbero essere utili anche in altri CdS dell'Ateneo.